

Milano

I moduli di Cecchini s'ispirano alla natura

FIORELLA MINERVINO
MILANO

minuscoli moduli d'acciaio (definiti «ossa d'acqua», «ossa liquide» a indicarne leggerezza e libertà morfologica), affiorano, si moltiplicano come una metafora biologica: cellule che si aprono liberando, molecole in dialogo con lo spazio, e si sviluppano in modo autonomo. Frattali che creano forme fluide. A vederli si presentano come sculture minimal, dalla levità e trasparenza inconsuete, come dall'indubbia suggestione: l'impressione è che potrebbero espandersi all'infinito.

Cecchini tiene a precisare

Sembrano davvero respirare le candide pareti della Fondazione Pomodoro che accolgono i rilievi pulsanti ideati da Loris Cecchini, fra le voci più significative nel panorama italiano specie nella prima decade del secolo, ora vincitore del Premio Arnaldo Pomodoro per la scultura.

Vive e lavora a Berlino oggi il milanese Cecchini proseguendo le ricerche scandite sui binari di natura, scienza, architettura con l'aiuto di tecnologie avanzate. *Wallwave Vibrations* si intitolano quei cer-



chi concentrici ondivaghi, in vetro resina, mimetizzati sotto il biancore dell'intonaco, che simulano una superficie liquida quasi in simbiosi organica fra scultura e parete. È l'artista stesso a spiegare che le «vibrazioni» scaturiscono da studi scientifici sul comportamento delle onde sonore, elaborati attraverso diversi software fino a dare vita a forme tridimensionali nello spazio.

In occasione della mostra, curata da Marco Meneguzzo, Loris Cecchini ha realizzato appositamente un'opera dal titolo *Waterbones*, centinaia di

che per i suoi lavori comincia dall'osservazione della natura attraverso immagini al microscopio: ora la nervatura d'una foglia, ora lo sviluppo di un corallo. Seguono poi i diagrammi e le esplorazioni tecnologiche. La prossima installazione, un intrecciarsi di nuvole, composta di 10 mila moduli ed estesa per 25 metri, vedrà la luce in un luogo pubblico al centro di Marsiglia, con inaugurazione ufficiale il 23 maggio.

LORIS CECCHINI
MODULO E MODELLO
MILANO FOND. ARNALDO POMODORO
FINO AL 27 GIUGNO